



La Sentinella

Periodico bimestrale dell'Unità di
parrocchie: Lamon, Arina, San Donato

Poste It. S.p.a - Sped. in A. P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1 c. 2 - DCB BL

EDUCATORI NELLA COMUNITÀ CRISTIANA

Carissimi, la nota pastorale consegnata dal Vescovo Giuseppe a tutti i fedeli della Diocesi intitolata «Lui deve crescere» vuole accogliere la proposta dei vescovi italiani per quest'anno pastorale: «Educatori nella comunità cristiana: criteri di scelta e percorsi di formazione». Prima di educare bisogna lasciarsi educare dallo Spirito Santo, per poi collaborare alla formazione dei fratelli.

Giovanni il Battista può diventare icona di colui che educa. Ogni parrocchia in quanto comunità educante, per essere funzionante ed efficace non è sufficiente che si renda disponibile a distribuire sacramenti e vivere un rapporto di amicizia con i propri fedeli, ma deve essere capace di porsi in relazione con i singoli per farli crescere attraverso tutte le risorse presenti in loro. Attraverso i vangeli che ci saranno proposti in questo periodo nella liturgia, si staglia netta la figura di Giovanni il Battista, venuto a preparare le vie del Signore. «Lui deve crescere», sono le parole del Battista. Il vero cristiano è colui che riesce a far crescere Gesù nella sua vita e nella vita dei fratelli in un impegno costante di reciproca formazione. La crescita di Gesù in noi è fondamentale e ce lo dice anche papa Francesco «Quella che Dio ci rivolge in Gesù non è una parola in più tra tante altre, ma la sua Parola eterna. Non c'è nessuna garanzia più grande che Dio possa dare per rassicurarci del suo amore. Nella fede, Cristo non è soltanto colui in cui crediamo, la manifestazione massima dell'amore

di Dio, ma anche Colui al quale ci uniamo per poter crescere. La fede, non solo guarda a Gesù, ma guarda dal punto di vista di Gesù, con i suoi occhi: è una partecipazione al suo modo di vedere».

Lo dice anche la nota



pastorale quando afferma: «Dalla nostra relazione con Gesù dipende tutto; se respiriamo in lui e con la Chiesa, ci immedesimiamo, soprattutto noi pastori, nelle parole dell'apostolo Paolo, quando pensiamo a chi ci sta a cuore: "Figli miei, che io partorisco di nuovo, finché Cristo sia formato in voi!"» (Gal. 4, 19).

La seconda parte del titolo dei vescovi parla di «criteri di scelta e percorsi di formazione». È quello che anche noi dobbiamo sforzarci di compiere nelle nostre comunità. Le realtà educative sono molteplici: le famiglie, i gruppi parrocchiali,

le associazioni, i fanciulli della catechesi, i ragazzi e ai giovani che vivono la fatica di crescere e che soffrono per la loro fragilità, quanti si preparano a ricevere i sacramenti e alle loro famiglie, le giovani coppie che faticano a riconoscere il ruolo di Cristo nella loro famiglia, ma anche i lontani che non riescono a capire quale può essere il loro rapporto con Cristo.

Certo, il compito è difficile perché, dice la nota, «l'educare è quasi assente dalla mentalità diffusa e dalle mode culturali di oggi. Si propongono immagini frivole di vita che inseguono il successo e il benessere, l'affermarsi e lo star bene. Non se ne vuol sapere della questione educativa, si vogliono ignorare gli interrogativi radicali della coscienza: da dove veniamo, dove andiamo, che cosa significa amare».

Con la fiducia che proviene da Gesù che afferma «Io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo» (Matt. 28,20), oppure in quell'altro passo dove Gesù dice «Ma il Consolatore, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, egli v'insegnerà ogni cosa» partiamo con fiducia. Quel detto dei padri della Chiesa serve anche per noi: «Si educa bene con quel che si dice, si educa meglio con quel che si fa, si educa ancor meglio con quel che si è».

don Liviano.

(Prossimamente formuleremo delle proposte concrete che cercheremo di mettere in atto a beneficio della nostra comunità).

LA PREGHIERA DEL VESCOVO PER L'ANNO DELLA FEDE



Gesù Maestro, aiutami, a essere tuo discepolo,
a farti crescere come vuoi Tu,
a donare agli altri l'amore che viene da Te.

Fammi capace di attendere senza stancarmi,
di ascoltare e di accogliere con bontà
ogni segno della tua presenza.

Possa essere tuo discepolo,
capace di aiutare chi m'incontra.

Credo in Te:
il Tuo Spirito mi dia forza,
affinché viva l'appartenenza alla madre Chiesa
e nessuno, a causa mia,
resti confuso.

Fa' di me un educatore umile e generoso
che compia la sua missione senza vanagloria
nella vita quotidiana.

Maria, Madre della Chiesa,
sii per noi modello
per custodire e meditare nel cuore le tue parole.

I santi patroni intercedano per noi
e ci siano di esempio:
Vittore e Corona
nella testimonianza eroica della fede,
Martino
nell'amore alla sua Chiesa e ai poveri.

Giuseppe Andrich — Vescovo

LETTERA DI UNA (ANZIANA) MADRE AL FIGLIO

Se un giorno mi vedrai vecchia: se mi sporco quando mangio e non riesco a vestirmi... abbi pazienza, ... ricorda il tempo che ho trascorso a insegnartelo. Se quando parlo con te ripeto sempre le stesse cose, non mi interrompere... ascoltami, quando eri piccolo dovevo raccontarti ogni sera la stessa storia finché non ti addormentavi. Quando non voglio lavarmi non biasimarmi e non farmi vergognare... ricordati quando dovevo correrti dietro inventando delle scuse perché non volevi fare il bagno. Quando vedi la mia ignoranza per le nuove tecnologie, dammi il tempo necessario e non guardarmi con quel sorrisetto ironico ho avuto

tutta la pazienza per insegnarti l'abc; quando ad un certo punto non riesco a ricordare o perdo il filo del discorso... dammi il tempo necessario per ricordare e se non ci riesco non ti innervosire: la cosa più importante non è quello che dico ma il mio bisogno di essere con te e averti lì che mi ascolti. Quando le mie gambe stanche non mi consentono di tenere il tuo passo non trattarmi come fossi un peso, vieni verso di me con le tue mani forti nello stesso modo con cui io l'ho fatto con te quando muovevi i tuoi primi passi. Quando dico che vorrei essere morta... non arrabbiarti, un giorno comprenderai che cosa mi spinge a dirlo. Cerca di capire che alla mia età non si

vive, si sopravvive. Un giorno scoprirai che nonostante i miei errori ho sempre voluto il meglio per te che ho tentato di spianarti la strada. Dammi un po' del tuo tempo, dammi un po' della tua pazienza, dammi una spalla su cui poggiare la testa allo stesso modo in cui io l'ho fatto per te. Aiutami a camminare, aiutami a finire i miei giorni con amore e pazienza in cambio io ti darò un sorriso e l'immenso amore che ho sempre avuto per te. Ti amo figlio mio.

DALLA RIUNIONE CONGIUNTA: CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE E CONSIGLIO PER GLI AFFARI ECONOMICI DEL 24 OTTOBRE.

Dopo una breve riflessione, il parroco ricorda che l'obiettivo della riunione in corso è quello di condividere fra i due Consigli le attività per l'Anno Pastorale 2013/2014, per alcune delle quali dovranno essere prese delle decisioni nel corso della serata.

Lascito Baster: dopo una breve cronistoria sul lascito testamentario e sulla volontà degli eredi di far eseguire un'opera pittorica nell'abside del Duomo, il parroco riassume i contatti avuti con il famoso mosaicista Rupnik, consigliato a suo tempo dalla Diocesi. Tali contatti non avendo avuto riscontri positivi, si era pensato ad un bando di concorso, soluzione che avrebbe comunque comportato delle lungaggini sia in termini di tempo che di burocrazia. Così il Consiglio per gli affari economici ha deciso di affidare il compito a un artista di casa nostra, il maestro Antonio Bottegal. In precedenza aveva già presentato alcuni bozzetti che vengono visionati dai presenti. Bottegal si offre di realizzare un affresco sia per l'abside che per le cappelle laterali, assicurando un costo coincidente con le disponibilità parrocchiali. La proposta viene da tutti approvata, riconoscendo sia la bontà dell'opera sia la convenienza della proposta economica. Nella discussione emergono valide proposte sia per il catino dell'abside che per le cappelle laterali. Viene poi istituito un comitato composto da alcuni consiglieri e da altre persone capaci di dare validi consigli e di seguire l'iter previsto. Con

queste persone si programmerà a breve un incontro con l'artista.

Superamento barriere architettoniche Duomo: per l'ascensore sono già state eseguite le opere murarie necessarie. Nel frattempo sono stati aperti alcuni canali per la richiesta di specifici contributi, seguiti in particolare dai consiglieri Poletti Silvano e Pante Gino e dalla signora Colomberotto Elsa di San Donato). Ci si augura di non attendere invano.

Restauro di San Pietro: si tratta di un'opera molto impegnativa e costosa per la quale sono stati avviati degli studi preparatori sia dal punto di vista architettonico/strutturale globale che dal punto di vista archeologico; incaricato a seguire l'operazione è Paolo Forlin. Questi studi (per i quali ci sono state importanti offerte a copertura) hanno innanzitutto una valenza storica per posizionare la chiesa di San Pietro, e sono propedeutici per la richiesta di finanziamenti agli organi competenti.

Progetto di risistemazione generale di Piazza III Novembre: gli assessori comunali presenti (Stefano Facchin e Nicola Pradel) spiegano ai consiglieri, avvalendosi di un supporto cartaceo, il progetto comunale per la sistemazione di Piazza III Novembre, che dovrebbe essere la continuazione del progetto di sistemazione di via Roma già finanziato. Nello specifico gli assessori spiegano ai presenti come il progetto preveda la

sostanziale sistemazione del viale di accesso al Duomo con l'eliminazione dei parcheggi lungo il viale e la sostituzione del giardino attualmente esistente con sedici posti macchina. Nella risistemazione generale si è poi aggiunta l'offerta del sindaco Vania Malacarne di dare vita ad uno spazio giovani a nord del Duomo (attualmente di proprietà dell'Istituto del sostentamento del clero) mediante la creazione di un campetto a spese dell'Amministrazione Comunale. Segue una vivace ed interessante discussione fra i consiglieri ed i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, durante la quale vengono richieste alcune delucidazioni sul progetto, alle quali seguono anche proposte e perplessità dei presenti. I dubbi vertono essenzialmente su alcune specifiche tecniche, sul finanziamento generale dell'opera, su un eventuale posizionamento futuro del Monumento ai Donatori di Sangue, sul tipo di accordo contrattuale fra Comune e Parrocchia, sul carattere estetico ed urbanistico del nuovo parcheggio previsto in Piazzale Duomo. I consiglieri, ringraziando gli amministratori per la loro presenza e la loro esposizione (che di per sé rappresenta una prima forma di scambio e collaborazione), concordano sulla necessità di assumere maggiori informazioni sul progetto mediante la presentazione di elaborati più specifici.

CENTRO CARITAS DI LAMON

Il Centro Caritas di Lamon finalmente ha iniziato a funzionare "a pieno ritmo".

Sistemato sotto il Duomo, dopo la cripta, il Centro Caritas è ospitato in una stanza resa agibile da alcuni volontari che l'hanno liberata da ciò che non serviva, ripulita, tinteggiata e "arredata".

Ci sembrava sufficientemente grande ma ci rendiamo conto ogni giorno di più che servirebbero altri spazi per sistemare in modo più razionale il materiale raccolto finora.

Il centro è aperto a tutti sia per portare sia per ritirare:

- capi di abbigliamento, (neonati, ragazzi/e, adulti ...)
- scarpe, cinture, borse ...
- biancheria per la casa e altro.

Tutto ciò che arriva

viene selezionato, da un gruppo di volontarie, per eliminare capi sporchi, macchiati e comunque non in buono stato. I capi eliminati poi, tramite la Caritas diocesana, finiscono in un centro che li tratta adeguatamente e, se è il caso, li rimette in circolo. A questo scopo, preghiamo di portare direttamente nei contenitori gialli della Caritas tutti quei capi che non sono in buono stato, in modo da eliminare un passaggio che comporta perdita di tempo.

Volendo è possibile anche fare **scambio**: "porto quello che a me non serve più e prendo ciò di cui ho bisogno".

Il centro è aperto tutti i lunedì e martedì dalle ore 14 alle ore 16.

Si possono depositare i sacchi in fondo al corridoio della cripta anche quando la porta è aperta per

la celebrazione delle Ss. Messe o per il catechismo.

Importante è **NON LASCIARE I SACCHI FUORI** sotto il tempo, per evitare che il contenuto venga danneggiato dalle intemperie o da qualche male intenzionato.

Il prelievo non prevede pagamento. L'offerta devoluta verrà usata dalla Caritas parrocchiale per venire incontro a famiglie in difficoltà.

Se per qualcuno ci sono problemi di orario, ci si può concordare diversamente contattando Luisa al cell. 348.0965301.

NUOVI ARRIVI IN PARROCCHIA

Suor Ernesta, proveniente dalla più grande famiglia di Crespano è stata inviata a Lamon per condividere la vita religiosa con le nostre suore. Ben arrivata.



Fabrizio Tessaro seminarista del Seminario di Belluno, quest'anno sarà da noi nei fine settimana per condurre quelle iniziative che il breve tempo a disposizione gli concederà. Giovani approfittate!

Domenica 1 settembre: Festa alla Madonna dei Bellotti. Tempo un po' incerto ma ci ha permesso ugualmente di svolgere i programmi previsti: s. Messa, rancio al campo e pomeriggio in compagnia. Che organizza è sempre il Gruppo alpini di Lamon che ringraziamo per loro disponibilità e professionalità.

Bella la tradizione del pellegrinaggio a piedi al Santuario della Madonna di Piné. Il solito gruppetto, fedele alla tradizione, sabato 7 settembre ha camminato tutto il giorno per essere presente alla s. messa alla comparsa, domenica 8 settembre, alle ore 15. Complimenti e che la tradizione continui.

Domenica 15 settembre alcuni di noi hanno partecipato a Belluno in Cattedrale alla convocazione diocesana per la consegna della nota pastorale che orienterà il nostro cammino parrocchiale. Ed ora buon viaggio a tutti noi.

Nel mese di settembre abbiamo avuto la visita di don Augusto rientrato per qualche settimana dal Niger dove opera. È sempre entusiasta della sua attività in quel paese, anche se i problemi non mancano, superati dalla sua grinta e dalla sua esperienza.

Domenica 15 settembre: gita a Trieste con il gruppo dei coristi e con quanti si sono uniti a noi. A detta di tutti è stata ben riuscita: la visita al castello di Miramare, la s. Messa al santuario mariano del monte Grisa, la visita a San

Giusto e la passeggiata sul lungo mare e in piazza Unità d'Italia. I frazionisti di Pian del vescovo si stanno organizzando per alcuni interventi urgenti alla loro chiesetta di Sant'Antonio. Sono ben accetti contributi in denaro o in manodopera.

Brutta avventura occorsa sabato 28 settembre a Paolo Todesco, persona impegnata in paese e in parrocchia con molteplici attività, basta sfogliare la Sentinella. Ci ha lasciato tutti con il fiato sospeso fino a lunedì 30, quando è stato ritrovato su sul monte Coppolo, privo di sensi, in una scarpata a qualche decina di metri dal sentiero che stava percorrendo. È stato portato di urgenza all'ospedale di Trento e recentemente trasferito all'ospedale Feltre.

La famiglia intanto ringrazia quanti hanno partecipato alle ricerche, quanti si sono interessati perché la triste vicenda si concludesse nel migliore dei modi. Continuiamo a pregare e sperare.

Il mese di ottobre segna anche l'avvio delle varie attività in parrocchia.

Domenica 13 ottobre è stato costituito il nuovo Consiglio di Azione cattolica parrocchiale per il prossimo triennio. È stata confermata presidente Linda Gaio; responsabili Azione cattolica ragazzi: Davide Poletti e Mirco Campigotto; responsabile giovani: Linda; responsabili adulti Pierino Pante e Giovanna Forlin.

Domenica 20 ottobre abbiamo celebrato la giornata

missionaria mondiale e abbiamo dato inizio all'anno pastorale con la giornata dell'impegno. I catechisti che si sono resi disponibili per questo prezioso servizio e che ringraziamo anticipatamente sono: suor Marika, suor Chiara, Piera Bee, Alba Bottegai, Laura Resenterra, suor Maria Grazia, suor Ernestina, Liuba Giacomini, Enzo Giacomini, Teresa Pauletto, Maria Luisa Bolge, Anna Malacarne, Fabrizio Tessaro.

Con la prima elementare inizieremo gli incontri dopo le vacanze natalizie.

I giovani che si preparano alla cresima si incontreranno ...

Sempre domenica 20 don Lucio Pante di ritorno dal Brasile ha fatto l'ingresso nella parrocchia di Villabruna. È stato accolto molto bene dai parrocchiani. Noi di Lamon l'abbiamo accompagnato con il coro parrocchiale che ha eseguito anche qualche brano durante la s. messa di ingresso.

Tempo utile per rinnovare l'abbonamento all'Amico del popolo in parrocchia o direttamente a chi consegna la sentinella nelle famiglie. Ricordo che è il settimanale più diffuso della provincia, è ben fatto e riporta notizie e informazioni di casa nostra. L'abbonamento annuo costa €. 46.00. Per l'estero €. 104,00. Alcuni lamonesi fanno l'abbonamento pur risiedendo fuori provincia.

ALLA MIA NONNA GIULIA

Giulia, un nome così dolce e bello che i miei genitori hanno deciso di mettere a me, figlia primogenita di una splendida famiglia, che anche tu hai contribuito a formare. Sei una nonna speciale, che difficilmente si ha la fortuna di avere, una nonna che regala sorrisi e affetto ogni volta che la vedi. Sembri come tutte le altre ma invece tu sei molto di più. Sei la persona più altruista, generosa e buona che io conosca. Sei sempre in disparte per la paura di dar fastidio, non dici mai di no e anche se pensi di fare poco, con i tuoi 96 anni fai più di tutti noi messi insieme. Lavorando sempre con pazienza,

forza di volontà ed esperienza. Il tuo proverbio preferito è: "un buon tacer non fu mai scritto". Le tue ore preferite della giornata sono quelle "de mattina bonora", quando è ancora buio pesto e nessuno ti vede con la scopa in mano mentre lavori. Quando mi vedi ti piace dirmi: "me par ier Giulia, che te ea 'ntel brath" oppure "dodez ani? Varda che i reste sempre quei!". Il tuo vestito preferito è: "al toni blu da laoro che l'è sempre compagn a quel che te ea trenta ani fa" e solo da pochi anni hai sostituito le scarpe con delle comode ciabatte "da... riposo". Una preghiera che dici spesso è "al sequeris", soprattutto ogni volta

che il mio povero papà perde un foglio importante o un documento indispensabile. Ti scrivo per dirti quanto tu sia importante per me e siccome so che adori la Sentinella ho deciso di farti una sorpresa e dirti: "Grazie Nonna" per tutto quello che hai fatto e continui a fare! Ricordati che, anche se alla tua età ti sembra di essere inutile, non è vero! Sei la persona più importante! E a noi, che ti vogliamo bene, basta solo un tuo sorriso per essere felici. E' quello il regalo più bello che puoi farci nonna, perché arriva dritto al cuore! Grazie ancora Nonna.



Nonna Giulia (Pante) con i nipotini Giulia, Loris, Alice e Ilaria

FESTIVAL DEI GIOVANI A MEDJUGORIE: ESPERIENZA DI UNA PELLEGRINA VENTENNE

Mi è stato chiesto di scrivere un articolo sull'esperienza vissuta a Medjugorie. Ed ho subito acconsentito. Credo sia fantastico avere la possibilità di condividere qualcosa di così speciale con tutti voi... Ma non mi va di scrivere le solite frasi fatte, non mi va di raccontarvi per filo e per segno cosa è stato fatto! Voglio semplicemente parlarvi cuore a cuore, cosa che al giorno d'oggi è sempre più rara e difficile. Che cos'è Medjugorie? Medjugorie è luce. Medjugorie è l'insieme di cose meravigliose che spesso, nella nostra quotidianità, dimentichiamo.

Spesso siamo talmente affannati dagli impegni giornalieri che non ricordiamo di "annaffiare la nostra anima" e di coltivare tutti i meravigliosi

sentimenti che si celano dentro il nostro cuore. Quando veniamo accolti nella "casa della Madonna", siamo pervasi da una gioia immensa e una pace che non siamo abituati a provare nella vita di tutti i giorni, ed è questo il miracolo più grande. Si perché, contrariamente da quanto si possa pensare, non si va a Medjugorie per vedere il "sole che gira", o il "Cristo che piange"... Si va a Medjugorie per sentire un abbraccio materno in grado di farci sentire amati e pieni di vita. Chi di noi non desidera essere abbracciato? Vivere è sempre più difficile, e sentirsi coccolati ed amati è indubbiamente la cosa più MIRACOLOSA che possa capitarci... Non serve essere fedeli per ricevere questo "abbraccio divino", basta semplicemente che la nostra anima si quieti e si metta in ascolto.

Non giudichiamo chi intraprende

un pellegrinaggio del genere, additandolo negativamente oppure considerandolo "un esaltato pazzo" (perché queste sono le parole con cui si suole descrivere chi si avvicina alla spiritualità cristiana), prendiamo esempio da queste persone invece! Perché il mondo di oggi è malato, il mondo di oggi è davvero in una fase di decadenza: non si crede più a nulla. Non si crede alla forza dell'amore, non si crede alla bellezza della vita, non si crede di poter essere felici... Ma il paradosso è che "si vorrebbe" credere. E Medjugorie ci aiuta a credere in questi valori, è in grado di scuotere il nostro cuore e riempirlo di cose belle, di quelle cose belle che tendiamo a tralasciare considerandole di poco conto!



INAUGURAZIONE SEDE A.N.A.

Domenica 15 settembre durante una cerimonia degna dell'evento, le Penne Nere di Lamon hanno visto incoronare il loro lavoro, la loro sfida, la loro tenacia nel voler ritornare nella sede storica (sottostante l'ex palestra), ora ristrutturata e ampliata. Due anni di lavoro, non senza qualche problema, un'ottantina fra alpini e volontari si sono affacciati per ore e ore con passione e, è giusto dirlo, con professionalità, per un risultato



La cerimonia si è svolta all'esterno della sede, in un cortile gremito di persone, di alpini e di rappresentanti d'arma. Presenti il nostro sindaco Vania Malacarne, il presidente A.N.A. Carlo Balestra, il maestro Antonio Bottegal (che ha dipinto il murale all'interno della sede), alpini dei gruppi di Cittadella, di Pianezze (Marostica), di Treviso, di S. Stino di Livenza (VE), una quarantina fra labari e gagliardetti, in più rappresentanti dell'Associazione Lagunari di Mestre dei



Marinai d'Italia, bersaglieri, fanti, carabinieri, eccetera.

Presenti l'alzabandiera con il figurante alpino della prima guerra mondiale Matteo Scolaro e la tromba di Fabio Turra. A scandire la cerimonia l'assessore Stefano Facchin. Per l'occasione alcuni alunni delle elementari si sono esibiti nella lettura di una "poesia" scritta da loro stessi e dedicata agli alpini. A seguire, le parole del



VIVA



REDUCI

presidente Carlo Balestra, del sindaco Malacarne e del capogruppo Italo Poletti.

Grande commozione durante il discorso del commendator Angelo Ceccotto quando ha chiamato in causa e consegnato la medaglia di bronzo al merito al reduce di prigionia in Russia Giuseppe Ceconello di 101 anni. Al termine, il taglio del nastro da parte dei reduci Girolamo Forlin, Alberto Giopp, Girolamo Botton, Giuseppe Da Rugna e Giuseppe Ceconello.



Prima della benedizione impartita da Don Tarsillo Bernardi, all'entrata ci siamo soffermati sulla targa che ricorda la breve vita del compianto Daniel Tollardo deceduto a soli ventitré anni in un incidente sul lavoro e a cui il gruppo alpini di Lamon ha voluto dedicare il "frutto del loro lavoro in sede". presente la famiglia Tollardo con mamma Maria e papà Elio.

Da queste pagine gli alpini estendono un ringraziamento a quanti in qualsiasi modo hanno collaborato, contribuito e si sono adoperati per la realizzazione della sede associativa A.N.A. di Lamon.

Ringraziano l'amministrazione comunale per l'interessamento dimostrato e per aver appoggiato da subito il progetto. Per concludere, la nostra sede ora ristrutturata ritorna a essere più di prima un luogo di aggregazione, il contenitore della storia di chi ci ha preceduto e una struttura adeguata alle varie esigenze.



> alpini

La Sentinella / n.5-2013 Periodico bimestrale dell'Unità di parrocchie: Lamon, Arina, San Donato

MOSTRA GRUPPO DEL LUNEDI

Anche quest'anno il Gruppo del Lunedì ha partecipato alla Festa del Fagiolo allestendo nella Sala Consiliare del nostro municipio un'esposizione dei lavori realizzati dai propri corsisti nei laboratori creativi e artistici che si tengono, ormai da alcuni anni, presso la Biblioteca Civica.

Nella sala consiliare del nostro municipio i Lamonesi e i numerosi turisti hanno potuto ammirare le originali e fantasiose creazioni realizzate con varie tecniche di ricamo, pittura, decorazioni sui tessuti e con i materiali più svariati. Il gradevolissimo percorso espositivo, appuntamento ormai atteso da tanti estimatori, ha avuto anche quest'anno un risvolto dedicato alla solidarietà poiché il ricavato dalla vendita dei numerosi lavori è stato destinato a due fondamentali istituzioni che si impegnano per la crescita della nostra comunità: la scuola primaria (€ 646,40) e la casa di riposo (€ 100,00). Da entrambi gli enti un sentito ringraziamento per la grande sensibilità sociale dimostrata, tanto più preziosa nel difficile periodo di crisi che stiamo attraversando!

La responsabile del gruppo, Santina Scarcia, ringrazia tutti i corsisti per l'impegno profuso nelle attività settimanali e per l'allestimento della mostra, il Comune di Lamon per la collaborazione fornita e tutte le persone di buona volontà che hanno acquistato qualche lavoretto.

Santina ricorda che la frequenza ai corsi, che si tengono ogni lunedì sera nei locali della Biblioteca Civica, è gratuita e che ognuno è benvenuto, anche soltanto per farsi "na ciacolaa" con una tazzina di caffè e un dolcetto!



Una singolare famigliola alla festa del fagiolo

LAMON: LA DESMONTEGA DELLE PECORE

Sabato 28 settembre sono scese in paese, accompagnate dai loro custodi, la settantina di pecore razza Lamon che per 3 mesi hanno pascolato sul Coppolo. La “desmontega”, è avvenuta, quest’anno per la prima volta dopo anni di tensioni e problemi per le vicende note a tutti, in un clima festoso e gioviiale: una ventina di piccoli allevatori con alcuni famigliari hanno atteso le loro pecore in località Sala. Quasi tutti discendenti diretti o parenti degli antichi pastori transumanti lamonesi che per secoli hanno caratterizzato con la loro attività la cultura e l’economia dell’altopiano: Romano e Renato “Comèlo”, Moreto “Calgeròl”, Romolo e Giancarlo “Merica”, Gianni “Duanet”, Renato “Trottola”, Carlo “Marus”, Rino “Gaiòfo”, Giovanni e Stefano “Janet”, Bortolo “Panolgia”, Giacomo e Luigino “Schenela”, Maurizio “Maneghera”, Florindo Riga. Ed infine, ma non ultimi, il giovane Luca Facchin, 15 anni, allievo dell’Istituto Agrario di Vellai, la mascotte del gruppo ed il diciottenne Mattia Zobot, diplomato in agraria e con all’attivo varie esperienze di lavoro in malga. Entrambi vere giovani promesse



per il futuro, entrambi con una grande passione per gli animali ed in particolare per le pecore. A loro un grande plauso ed un incoraggiamento a proseguire sui “tratturi” lamonesi. Al piccolo rinfresco a base di pane, salame, formaggio, vino e dolci, preparato con cura da Luisa, erano presenti anche, a nome dell’amministrazione comunale, gli assessori Tiziani e Pradel. Come noto infatti, l’Amministrazione Comunale segue con grande interesse ed incoraggia il non facile progetto per l’incremento, la salvaguardia e la valorizzazione della razza “Lamon”, razza che solo qualche anno fa rischiava la totale

estinzione per l’esiguo numero di capi rimasti sull’altopiano. Il progetto, che si avvale anche della collaborazione e della consulenza tecnica di Veneto Agricoltura, a piccoli passi inizia a dare qualche risultato che fa ben sperare per il futuro. E’ quindi seguita la fase della cernita e lo smistamento delle pecore da parte dei vari proprietari che le hanno condotte alle loro stalle, con l’augurio che la prossima primavera le pecore razza Lamon siano ancora più numerose a raggiungere i pascoli del Coppolo.



La povertà consiste nel non fare più caso al denaro che alla polvere della strada
San Francesco d’Assisi

SAN DANIELE



21 luglio 2013 festa di San Daniele, celebrazione della messa nella chiesa dedicata al Santo con i dipinti tornati al loro posto d'origine.



SOGGIORNO AL MARE PER GLI OSPITI "CASA CHARITAS"



Anche quest'anno, il Centro Servizi "Casa Charitas" di Lamon ha organizzato un Soggiorno Climatico al mare per un gruppo di anziani residenti. L'iniziativa, portata a termine per il quarto anno consecutivo, ha avuto luogo ancora presso il Villaggio San Paolo al Cavallino (Venezia), dall'8 al 12 settembre 2013.

Il soggiorno è stato organizzato in completa autogestione del Personale del Centro Servizi con il supporto di un gruppo di accompagnatori Volontari del Territorio.

È stata un'esperienza all'insegna del benessere, della condivisione e dello stare insieme, possibilmente da ripetere ancora.

Il Centro Servizi intende esprimere la propria gratitudine nei confronti di tutti coloro che in qualunque modo si sono adoperati per la sua riuscita. Un particolare ringraziamento va alla "Cassa Rurale Valsugana e Tesino" per il contributo economico elargito per questo progetto.

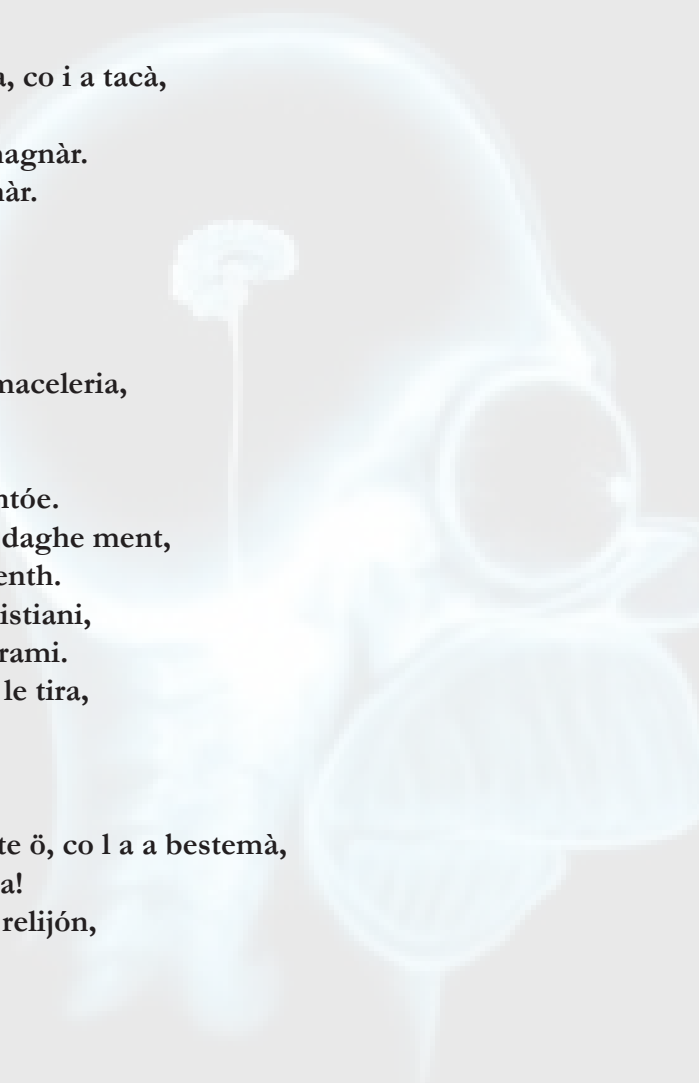
IL CORO MONTE COPPOLO IN TRASFERITA NELLE MARCHE

Dal 30 agosto al 1 settembre il Coro M. Coppolo, accompagnato da parenti, amici ed estimatori ha vissuto tre giornate all'insegna del canto, dell'allegria e del divertimento, ma anche e soprattutto un'autentica immersione nella storia, nella cultura e nell'arte di una regione bella e interessante qual è le Marche. La nostra compaesana Romina D'Agostini "de Romanin", da anni trasferita a Monteprandone, già lo scorso anno era venuta nella nostra sede al Casèl per invitarci a tenere un concerto assieme al locale coro. Romina e il suo consorte Bruno (presidente della Pro Loco) e la loro figlia Rita ci hanno riservato un'accoglienza più che calorosa e al di sopra di ogni nostra aspettativa. Ci hanno organizzato la visita guidata di Monteprandone, bellissimo borgo medievale arroccato sulla collina con vista sul mare di S. Benedetto del Tronto. Il concerto ha avuto luogo nella chiesa di S. Nicola ospiti della locale corale giovanile. Due diverse espressioni e interpretazioni musicali gradite e applaudite entrambe, nel segno della musica che unisce e non conosce confini. Interessantissime pure le visite di Ascoli Piceno, ricca di monumenti, chiese e musei e del piccolo borgo di Offida, nota per la tradizione del ricamo a tombolo. E infine Recanati, il "natio borgo selvaggio" che diede i natali a Giacomo Leopardi. Qui, con grande stupore abbiamo visitato la casa-museo dove, fra l'altro, sono custoditi i 12.000 volumi della biblioteca di famiglia, 8.000 dei quali letti e studiati dal grande poeta. Il Coro e gli accompagnatori, anche dalle pagine della Sentinella ringraziano ancora di cuore Romina e famiglia per la dedizione e professionalità che ci hanno riservato.



LA BESTÉMA

di Emma Gaio Maillard



La bestéma l a e na cancrèna, co i a tacà,
no i e più boni da lagàr là.
Par lóri bestemàr, l e tanfa magnàr.
e nvethe i se aròe da vergognàr.
I tira porchi de coà e de là,
e no i capìss còssa che i fà.
Porco de coà, porco de là,
ma che stómegh che i fa!
N te le boteghe, ostarie e n macelleria,
là da l pan e föra par la via.
I e n pöch a ndrìo e timidòe,
se i besteméa n te n tuti i cantòe.
I e convìnt che gnessùn ghe daghe ment,
e lóra i porconéa nca co la denth.
La major part i e nca boni cristiani,
ma la bestéma l a li fa pöri grami.
Se pó l a e na femena che l a le tira,
coéla par mi, l a se ruina.
Sentir na femena porconàr,
l a fa just da gumitàr.
L a pöl èsser bèla coant che te ö, co l a a bestemà,
l a perdh coél s-ciant che l a a!
No l a e gnanca questión de relijón,
ma soratut de educathion!

GITA TURISTICA CLASSE 1944

La classe 1944 per festeggiare i suoi 70 anni intende organizzare per il prossimo anno un viaggio turistico organizzato.

Per soddisfare le esigenze di un maggior numero di coscritti anticipa alcune proposte.

Italia: 3 giorni a Torino.

5 giorni, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Campania, Sicilia, Sardegna.

Esteri 5 giorni: Parigi, Londra, Madrid, Vienna, Amsterdam.

Coscritti di Lamon e fuori Lamon sono pregati di far pervenire, entro l'anno in corso, proposte per la località prescelta e il periodo più opportuno (mese e decade) ai seguenti indirizzi:

Malacarne Egisto, Via Monte Avena 12 - 32033 Lamon. Cell. 3391771375.

Malacarne Rita, Via U. Giordano, 15 - 10154 Torino. Tel. 0112480852 – cell. 3355258365.

Murer Bruno, Via dell'Erba, 36 – Lamon. Cell. 3200418094.

N.B. Le adesioni sono estese anche ad altri: famigliari, parenti e amici

Sulla Sentinella si troverà il programma della gita e le modalità.

Gli organizzatori auspicano una buona riuscita di questa proposta.

PIEI 1918



Era stato un soldato austriaco a metterli in posa. Aveva dato a tutti un pezzo di pane. Cosa preziosissima durante la prima guerra mondiale. Notate però che tutti avevano le "damie", i ragazzini con tanto de cappello, qualcuno anche con la giacca e deve essere stato inverno perchè i vestiti sembrano piuttosto pesanti!



Nel 1948 Nato Coldebella (il più alto nella fotografia) parti per l'Australia. Ma prima di partire portò i bambini dei Coldebèle sul Coppolo. Legati a uno spago attraversarono anche la "Mèda Luna" fin sotto la croce di legno. Ci impiegarono una giornata intera, dalle cinque del mattino alle otto di sera e la nonna di Toni aveva preparato una "pintha" come premio! C'erano Toni Tiziani, Luigi Coldebella e Demetrio. E gli altri chi li riconosce

A LAMON 50 ANNI FA

Da "La Sentinella" maggio-giugno 1963

> cultura

La Sentinella / n.5-2013 Periodico bimestrale dell'Unità di parrocchie: Lamon, Arina, San Donato

Minime di cronaca

Un professore della scuola di avviamento professionale di Sovramonte ha regalato alla nostra Madonnina della grotta di Lourdes una bella raggiera in prista che ora illumina giorno e notte il volto della bianca statua.

Ancora nuove costruzioni sorgono qua e là, specie in campagna. Sono belle villette costruite con tanto gusto e tanto buon senso. Segni evidenti del progresso sociale e della libertà economica difesa e valorizzata dal regime democratico che governa la nostra Patria. Si sta ultimando la strada che conduce a Gorna. Quando sarà definitivamente sistemata, allora ne guadagnerà anche quella frazione, posta come è su un ridente e solatio pianoro. Sono in cantiere ancora la strada che porta ai Maschi (già aperta al traffico) e l'allargamento (in parte effettuato) e l'asfaltatura di quella che va a Zavena ed Otrà.

Dalla Francia ci è giunta la triste notizia della morte, avvenuta in tragiche circostanze, di Gaio Arrigo fu Luigi da Pezzé, proprio in quei giorni in cui in parrocchia si stavano facendo i funerali del defunto Resentera Erminio dai Furiano, caduto vittima del lavoro

in quel di Aosta. Alle due famiglie così duramente provate dal dolore le nostre più vive condoglianze.

Per la nostra Provincia di Belluno, nelle ultime elezioni politiche sono stati eletti per la Camera dei Deputati: l'avv. G. Corona di Belluno, il prof. A. Colleselli di Belluno ed il prof. L. Fusaro di Feltre, tutti della D.C. Per il Senato: l'avv. Granzotto Basso del P.S.D.I.

La Direzione della Casa della Gioventù di Arina avverte quanti avessero intenzione di collocare bambini (dai 6 agli 11 anni) nella suddetta Casa di farlo entro la metà di luglio. Urge sapere il nome e cognome del piccolo, l'età, la classe elementare che intende frequentare. Importante che sia di buona condotta, sano, che non abbia il difetto di bagnare a letto. La retta mensile, dal prossimo ottobre, sarà di L. 18.000, comprensive di vitto, alloggio, bucato, assistenza, assicurazione. Non sono comprese le spese di cancelleria e varie.

Il 26 marzo a Oné di Fonte (Treviso) ha fatto la vestizione tra le Suore di Maria Bambina la nostra giovane parrocchiana Facchin Delfina di Lino dalla Val, prendendo il nome di Suor Maria Lina. L'abbiamo vista

in paese in occasione delle elezioni: era felicissima della scelta fatta e ci ha assicurato che nella vita religiosa ha trovato il Paradiso. È proprio così se c'è la vocazione, è davvero una vita serena e felice quella della religiosa. Stentano a crederlo le ragazze che hanno il "prurito" di avere un fidanzato magari sui banchi delle ... elementari.

Anche quest'anno l'instancabile Giovanni Toffol ha organizzato il tradizionale pellegrinaggio a Castelmonte. Il numero dei partecipanti è stato un po' ridotto, solo una quarantina, ne hanno però guadagnato la serietà e la pietà. Mai è riuscito così bene sia per ordine, perfetto in tutti i sensi, sia per l'itinerario mai fatto. Una splendida giornata di primavera ci ha dato la possibilità di godere le nostre splendide Dolomiti. Tolmezzo, Cima Sappada, il Comelico, Auronzo, Misurina, Passo Tre Croci, Cortina, Passo Falzarego sono state le tappe che difficilmente dimenticheremo.

A Castelmonte bisogna ritornare, hanno detto tutti; infatti Maria da lassù è entrata in tutte le nostre famiglie, lassù abbiamo pregato per tutti e ai piedi di Maria molti hanno attinto luce e forza che viene solo dall'alto.

Sono tanto felici queste bambine. Basta fissare i loro occhi.



AUGURI



Teresa Da Rugna (Furiano) il primo settembre ha festeggiato il suo settantesimo compleanno assieme al marito Franco, le quattro figlie, generi e nipoti. San Gallo – Svizzera. Auguri anche da parte dei suoi paesani di Lamon.



QUATTRO GENERAZIONI

Il 20 ottobre scorso nel Duomo di Feltre è stata battezzata la piccola Rachele Reato.

La vediamo insieme alla bisnonna Ersilia Bee (Zavena), alla nonna Maria Rosaria, al papà Dario Emiliano, alla mamma Samantha Solagna e al fratellino Federico. Felicitazioni da parte di tutti noi.

NEO LAUREATA



Laura Triennale di Valentina Todesco (cimba), di Via della Campagna. Si è laureata il 10 settembre in "Scienze e tecniche di psicologia cognitiva" presso il dipartimento di psicologia e scienze cognitive di Rovereto. Complimenti e auguri anche da parte dei lettori della Sentinella.

Valentina Todesco in posa attorniata dalle sue brave coetanee di Lamon, compagne di studi: (da sinistra) Alessia, Anna, Elena, Erica, Elena.



"Grandi cose il Signore ha fatto per Carlo e Luigina"

Carlo Festi e Luigina Coldebella (partita dalla Costa di Lamon), il 7 settembre 2013 hanno ricordato e festeggiato il loro cammino di vita insieme con i figli, Rosanna, Iris, Hans con Cristina e i gioiosi nipoti Emily e Martin. Carlo e Luigina si erano sposati a Wettingen (Svizzera) il 7 settembre 1963. Cinquant'anni di matrimonio sono un grande dono che il Signore ha fatto a loro e desiderano annunciarlo anche ai lettori della "Sentinella".



NEO LAUREATA

Susy Bigontina (Via Bove), si è laureata il 17 giugno 2013 e ha conseguito la laurea magistrale in Economia e Gestione delle Arti e delle attività culturali presso l'Università Ca' Foscari di Venezia discutendo la tesi "Le Dolomiti Contemporanee". Nel 2010 aveva conseguito la laurea triennale in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo presso l'Università Alma Mater Studiorum di Bologna.



PRO MISSIONI

Il Mercatino missionario ha compiuto vent'anni. Grazie a chi ha offerto, a chi ha comprato, a chi ha solo apprezzato i nostri "manufatti". Grazie a quanto hanno cooperato in ogni modo alla buona riuscita. Il ricavato è sempre andato ai nostri missionari, senza intento di particolari simpatie. Siamo in attesa di passare il testimone. C'è qualcuno disponibile? Grazie.



FERRO BATTUTO



La cerimonia di inaugurazione con la benedizione della nuova officina per la lavorazione del ferro battuto di Igor Pauletto (Via Molini 12). Una bella realtà che onora chi l'ha realizzata e arricchisce il paese di una nuova e utile struttura.

GRETA



È arrivata Greta, sorellina di Martino, per allietare la famiglia di Igor Pauletto e Silvia Tomasini. (Via Molini 12).

MARTINA



È nata Martina Coldebella per la gioia del fratellino Luca, di papà Stefano e di mamma Linda. (Via Dante).

ZORA



La sorellina Zelda e i genitori Marco Riga e Federica presentano con gioia ai paesani Zora (Col di Pezzé), nel giorno del suo battesimo.



50 ANNI DI VITA INSIEME

Quando si è soddisfatti dopo 50 anni di matrimonio insieme, è bello dire grazie al Signore e festeggiare la meta raggiunta. Così hanno fatto Oliva Corrà e Antonio Resentera (Via Beccaro). Auguri anche da parte nostra.

91° compleanno



91 anni per il reduce di Russia Bepi Naia festeggiato nella nuova sede alpini assieme a amici e parenti

NEO LAUREATA

Chiara Forlin, di Via Papa Luciani 17, il 4 ottobre scorso, si è laureata in Farmacia presso l'Università degli Studi di Padova. Congratulazioni dalla famiglia per l'importante traguardo raggiunto con tanta volontà e tanto impegno.



Sabato 26 ottobre nella nuova sede A.N.A. il gruppo alpini ha organizzato una cena per ringraziare tutti quelli che in qualsiasi maniera hanno partecipato, contribuito alla realizzazione della sede



Il capogruppo ringrazia per il lavoro svolto nominando uno ad uno tutti i presenti compresi coloro che non hanno potuto partecipare alla cena.

A lato. Parte degli addetti alla cucina che in quella occasione hanno preparato una cena con piatti curati nei minimi particolari e decisamente squisiti a circa un centinaio di commensali.





W GLI SPOSI

In occasione del matrimonio di Alain Corso (di Fonzaso), con Valentina De Rocco, celebratosi nella chiesa di Rivai d'Arsiè il 7 settembre scorso, mamma Natalina Grisotto e i suoi fratelli salutano tutti i parenti e gli amici.

1 NOVEMBRE 2013

Momenti di raccoglimento davanti ai monumenti del nostro paese per non dimenticare, coloro che non sono più tra noi ma il loro ricordo è ancora vivo nella nostra memoria, e deve essere tramandato alle future generazioni.



W GLI SPOSI

Doppia festa per Ivan Gaio e Luana Campigotto (Via Pezzé). Il loro matrimonio davanti all'altare e il battesimo di Gabriele. Auguri.

Gabriele



Il gruppo di fanciulli della prima comunione di Arina con il loro parroco don Vittorio



30. Lucia Da Rugna di anni 64 è mancata il 7 settembre. Lascia il marito Carlo Pat e il figlio Massimo. Via Monte Coppolo 25.



31. Isidoro Pauletto di anni 70, è mancata il 12 settembre. Lascia i fratelli Luigi e Alfonso e la sorella Rosina. Via Gaggi.



32. Mario Boldo (Kek) di anni 78, è mancata il 23 settembre, ospite della Casa Charitas di Lamon. Via Catesuna.



33. Teresa Da Rugna di anni 77, è mancata il 3 ottobre. Lascia il marito Marcello Tommasini e i figli Sonia, Stella, Ivan. Ospite della Casa S. Antonio di Fonzaso. Via Ferd.



34. Margherita Poletti di anni 86, vedova di Mario Da Rugna, è mancata il 10 ottobre. Lascia i figli Annamaria, Luigia, Adelina, Franco, Paola. Via Sala.



35. Pietro Faoro (Piero Farinel) di anni 80, è mancata il 16 ottobre. Lascia la moglie Emma De Sero e i figli Ornella, Giuliano, Bruna, Lucia. Via Ferd 71.



35. Giuseppe Tollardo di anni 84, è mancata il 18 ottobre. Lascia la moglie Giovanna Todesco e i figli Onorina, Paola, Gianni, Vittorina, Gemma. Ospite della Casa "Charitas". Sala – Via Candiole.



37. Pierina Facchin di anni 91, vedova di Luigi Tollardo, è mancata il 18 ottobre. Lascia i figli Serena e Rodolfo. Ospite della Casa Charitas – Via Chies.



38. Ornella Taverna di anni 63, moglie di Franco Antoniol, è mancata il 19 ottobre. Via Roma.



39. Romina Malacarne di anni 46, è mancata il 3 novembre. Lascia il marito Valter, i figli Federica e Nicola, mamma, papà e fratello. Via Pian del Vescovo.



. Santa Frasson di anni 76, vedova di Narciso Tollardo (Già Via Piei), domiciliata a Belvedere di Tezze sul Brenta. (Vicenza), è mancata il 6 settembre. Lascia le figlie Mara e Emanuela.



Palma Melchiorretto di anni 91, vedova di Aldo Hodel, figlia di fu Antonio e fu Rosa Tollardo. È mancata il 18 ottobre. Era domiciliata a Netstal (GL) Svizzera. Lascia i figli Prisca e Marco e la sorella più giovane Maria. Già frazione Sala.



Aldo Baster di anni 72. Domiciliato a St. Gallen (CH), è mancato il 18 ottobre. I funerali a Lamon il 25 ottobre. Lascia il fratello Bruno e le sorelle Maria, Olga, Fany, Carla.

Si ringraziano tutti coloro che hanno partecipato ai funerali, in particolare i suoi coscritti.



Mario Da Rugna (dei Noti) di anni 63. Domiciliato a Annecy (Thones), Francia, è mancato il 22 ottobre. Lascia la moglie Clara e i figli Rachele e David. Già Via Furiano.



Raffaele Pauletto di anni 69, domiciliato a Soligo, è mancato improvvisamente il 21 ottobre a San Nazzaro Calvi (BN). Lascia la moglie Anna Rosa Boniello, i figli Massimo e Roberto e il fratello Fortunato.

MARIO

Mario.... quando sentivi questo nome ti nasceva un sorriso spontaneo.... un misto tra tenerezza e forza, questo eri, amante del sole, dell'aria aperta, della musica e delle risate, quante ne facevamo in tua compagnia, rare volte ti si vedeva pensieroso e triste, ma del resto come biasimarti.

Ci lasci un grande vuoto ma anche un grande insegnamento, tenere sempre duro, perché ogni ostacolo si può superare.

Ricordo che ogni fine giornata mi chiedevi: "Quando è che ci vediamo?" Beh caro amico purtroppo non potevo sapere che quella sarebbe stata l'ultima volta.

Ma ti ricorderò sempre nel mio cuore come il grande uomo buffo che rendeva più piacevole il venire a lavorare.

Ciao Mario

Gli amici, il personale e gli ospiti della casa di riposo

PIERO FARINEL

La preghiera del alpino l a on ledù par Piero, che no l èra alpino, lèra de più, l èra alpino nte l cör.

Chi che te a cognussù te a oiù ben, ma elo chi che no te a congnessù ti Piero!

Par dóen o vèci te a bù senpre n cör grand, par tuti, senpre parecià a farte su le màneghe par tuti e par tut. Le porte de casa tóa e de Ema nó l é èra vèrte le èra spalancàe. Te mancarà tant, Piero, te mancarà a tut al nöss paes.

Coanche pensarón a ti arón senpre n bel ricordo, de seghür calcòssa de alegro, come che te lo si senpre stat ti Piero!

Tante parole, pöche parole, una sólche:

Grathie , Piero Farinèl da La Val.

UN RICORDO DI ORNELLA

Cara Ornella,

abbiamo pensato di scriverti queste due righe per ricordarti come eri: sempre sorridente e gioiosa. La tua voce così squillante si distingueva ovunque, mentre ci riprendevi perché qualcosa non era stato fatto come tu volevi. Poi però non perdevi mai l'occasione per dirci che eravamo i tuoi "bambini in gamba".

Tu che eri il nostro punto di forza e la colonna portante delle idee di Franco e di tutta l'azienda, molto spesso apparivi una persona dura e severa, ma solo chi ti conosceva veramente bene sapeva che in realtà avevi un amore immenso e che se potevi aiutavi chiunque in qualsiasi momento.

Molte volte quando le cose non andavano bene, tu, con la tua grinta e il tuo orgoglio ci invitavi ad andare sempre avanti e a non mollare mai, con lo spirito di una ragazza di vent'anni.

Grazie per tutti i tuoi insegnamenti, per essere stata un esempio e un punto di riferimento fino alla fine. Ti promettiamo che porteremo avanti le tue idee con l'impegno e la grinta che ti hanno sempre contraddistinto. Se per caso da lassù vedi qualcosa che non ti va bene, urla pure forte che noi ti sentiremo e sapremo che sei sempre vicina a noi e non ti dimenticherai mai di noi.



ASSOCIARSI

È BELLO

(Ci scrive Severino Malacarne)

Rivolgo un meritato plauso a tutti gli Arinesi che in ogni forma di volontariato riescono a gestire tutta una serie di iniziative sia religiose sia paesane, a creare manifestazioni di grande richiamo sia per i residenti come pure per gli Arinesi e ospiti che arrivano da fuori.

Meritato l'apprezzamento nell'ultima sentinella indirizzato al pittore Stefano Buttignol. Sono tre dipinti di indubbio valore che arricchiscono e impreziosiscono la nostra chiesa, voluti per ricordare e onorare la maestra Concetta, zia dell'artista e cara insegnante di molti di noi.

E veniamo al 15 agosto con l'inaugurazione della Famiglia ex Emigranti ed Emigranti Arinesi nel mondo. Un grazie tutto particolare lo rivolgo a Tullio anche a nome della nuova associazione, che ha pubblicizzato la festa attraverso la Sentinella. L'inaugurazione della nostra associazione che risulta essere la ventesima della provincia, è stata partecipata con molto interesse. Molti i gonfaloni presenti di Famiglie ex emigranti. Ha avuto l'onore di essere presenziata da Renato De Fanti, colonna portante dell'ABM (Associazione Bellunesi nel mondo), fin dall'inizio, e purtroppo scomparso poco dopo. Un grazie anche al nostro presidente provinciale e sempre presente Oscar De Bona, al vice sindaco Mauro Campigotto, al consigliere nonché componente della consulta CMDD di Anciveneto Gino Pante e Milena Piasente, dirigente presso

il Ministero dell'Economia e delle Finanze e naturalmente ai partecipanti con i gonfaloni. Un grazie tutto particolare a Don Vittorio Dalla Torre già nostro parroco che ha accettato di presiedere la cerimonia, lui che fu testimone diretto di un periodo di emigrazione di massa dal paese e impegnato in prima persona a risolvere i problemi ad essa commessi.

È stato scritto sulla Sentinella che l'iniziativa fu "fortemente voluta da Severino Monsù". Grazie del complimento ma voglio aggiungere che non mi sarei mai permesso di collaborare per formare l'Associazione se non fossi stato sollecitato da molti ex emigranti. Purtroppo non risiedendo stabilmente in Arina non posso collaborare come vorrei, ma ci sono quelli che hanno sposato la causa e già si impegnano in modo esemplare.

La nostra si chiama "Famiglia ex emigranti ed emigranti Arinesi nel mondo". L'aggiunta emigranti intende risvegliare l'interesse delle proprie origini e invitare a farne parte anche tutti gli emigranti che vivono lontani da Arina per conservare le radici dei propri avi. Così hanno un motivo in più per rientrare in paese e sentirsi con soddisfazione partecipi in prima persona di iniziative e manifestazioni comuni. Aggiungiamo che un'associazione ben motivata ha sempre in serbo qualcosa da offrire, come dice la preghiera del migrante ed è sempre una risorsa in più per unire e solidarizzare. Questo va detto a quei pochi che, con spirito disfattista, si

sono dissociati dall'iniziativa.

Noi ci sentiamo onorati di aver dato alla patria 10 o al massimo 18 mesi di "naia", ma la nostra associazione vuole onorare e sentirsi solidale con quella moltitudine di persone che, partite dal nostro paese nei tempi passati in cerca di lavoro, sopportando sacrifici di ogni genere per lunghi anni, hanno migliorato il proprio tenore di vita e hanno fatto onore al loro paese d'origine. Immagino che tutti costoro si sentano solidali con questa grande famiglia ora costituita. La storia del nostro passato non va messa nel cassetto ma va trasmessa alle nuove generazioni perché si sappia che il nostro benessere è stato guadagnato con le fatiche dei padri.

La parola d'ordine è "non mollare mai". Ci è di esempio la stupenda squadra di volontari presente ad ogni festa, in cucina e fuori. Ognuno con il suo compito, nel posto assegnato a ciascuno; una meraviglia! Tutti impegnati in un lavoro comune pur con finalità diverse ma sempre a beneficio della collettività. L'unione fa la forza, continuiamo così, stimandoci a vicenda, mettendo a disposizione quanto di buono abbiamo ricevuto da madre natura. Teniamo sempre alti i valori della fede, dell'amore e della solidarietà.

La neonata associazione intende mantenere ottimi rapporti di collaborazione con tutti, per aumentare e arricchire il vasto campo di iniziative presenti in paese. Attraverso la Sentinella auguro a tutti buon lavoro e mille cordialità,

Severino Monsù Malacarne

Amare Dio è correre verso di Lui per un viaggio meraviglioso.

Giovanni Paolo I

ETTORE



Dopo 62 anni in famiglia di ANGELO GAIO (Angelo dei Canai), a Brendola (Vicenza) è nato un maschietto di nome Ettore, figlio di Andrea e di Elena Gaio.

Nella foto, in braccio al nonno Vittorino Gaio. Complimenti e auguri per il nuovo nato.

W GLI SPOSI



Una bella foto di una coppia felice quella di Giampaolo D'Agostini (Via Sereni), unito in matrimonio con Vania lo scorso mese di agosto. Auguri anche da parte di tutti gli arinesi.

L'Associazione emigranti ed emigranti bellunesi di Arina, in occasione del 50° anniversario del Vajont, ha invitato Gioacchino Bratti a presentare una proiezione di quei giorni, già presidente provinciale dell'associazione, lui che visse in prima persona la triste vicenda. Ci troveremo a Longarone il 22 dicembre prima alle ore 9.30 per la s. Messa accompagnata dai canti del Coro di Pedavena e subito dopo in sala per la proiezione.

Volete pubblicare su "La Sentinella" : ricorrenze, anniversari, articoli, ricordi ecc.ecc. portateli in canonica o inviateli a, parrocchia di San Pietro piazza 3 novembre n. 21 Lamon, mail livio.berna@gmail.com Faremo il possibile per inserirli nel prossimo numero.

In quel di San Donato



VALNUVOLA LA FONTANA COMPIE 100 ANNI

“**L**audato sì mi Signore per sora acqua, la quale è molto utile et humile et casta” (san Francesco)

Valnuvola: un grappolo di case incastonate fra l'angusta valle della Senaiga e le aspre e verticali rocce del monte Coppolo all'estremo confine lamonese, oltre San Donato. Domenica 15 settembre un nutrito gruppo di persone, specie oriundi, provenienti da S. Donato, da Lamon e da altre frazioni e paesi, si sono riuniti nella piccola borgata per una ricorrenza speciale. Valnuvola, ormai quasi del tutto abbandonata, è tornata a rivivere per festeggiare la bella fontana in pietra con annesso lavatoio che compiva 100 anni. Tante le persone nate qui e qui non più residenti, hanno risposto al richiamo delle proprie radici. E nei giorni precedenti, grandi e piccini, si erano avvicendati nel riordino e nella accurata pulizia della fontana,

del lavatoio e dell'area adiacente. La data “1913” e il motto “Più per voi che per noi” incise a bei caratteri sulla pietra, a significare, già un secolo fa, che l'acqua è un bene comune e prezioso a disposizione di tutti. I festeggiamenti sono iniziati con la S. Messa celebrata da don Lucio Pante, nella chiesetta frazionale, dedicata alla Madonna Addolorata. Poi don Lucio, da poco rientrato dal Brasile, prendendo spunto dalla significativa frase “Grazie per un secolo di generosità” scritta per l'occasione su uno striscione adiacente, impartiva la benedizione alla fontana e alle persone presenti attingendo a piene mani la limpida acqua della fontana stessa. E' seguito un allegro rinfresco condiviso e abbellito da tanti ricordi e rievocazioni di vita vissuta e passata. Belle significative anche le parole, che riportiamo integralmente, lasciate scritte



sulla piccola bacheca in legno allestita per l'occasione: “In questa giornata di festa, attornati da una natura in armonia con questo borgo, non possiamo dimenticare chi ci ha preceduto, con un sentimento di gratitudine. Sono state presenze silenziose, testimonianze di valori nobili come la solidarietà, l'umiltà e il sacrificio del vivere lontano dalle comodità, ancora più marcate quando la malattia bussava alla porta. In tutte le circostanze la fede è stata una compagna fedele per conservare serenità e speranza. Un pensiero speciale a Renata che con coraggio è sempre vissuta in questo angolo di mondo ai piedi della Sambuga”. E sicuramente anche Renata, l'ultima abitante stabile di Valnuvola, mancata qualche anno fa dopo lunghi anni di duro lavoro e profonda passione per la sua terra, avrà approvato e condiviso con il suo silenzio ed il suo sorriso, la bella festa. E sulla bacheca, collocata fra la chiesetta e la fontana, una fotografia di Renata, sorridente sotto un carico di fieno, accompagna ancora il perpetuo zampillo dell'acqua della secolare fontana di Valnuvola.



TRANSMANZA A S. DONATO

Alla metà di Ottobre un grande gregge di pecore, alla guida dei pastori Fedele Biagi e Candido Stefani provenienti dalla Valsugana e dai monti del Lagorai, è sceso dal passo Brocon ed ha sostato alcuni giorni a Valnuvola e S. Donato. Da alcuni anni l'idilliaca scena si ripete suscitando nella maggior parte delle persone emozioni e ricordi che riportano ad anni lontani, anni nei quali a scendere dai monti per la transumanza autunnale erano i pastori lamonesi. Vedendo questo bel gregge mentre pascola tranquillo nei prati sopra il cimitero e la chiesa, viene spontaneo pensare a quanti sandonatesi nel corso dei secoli hanno dovuto "transumare"



in terre lontane, in tante contrade del mondo per trovare le risorse per vivere. Ambulanti, Kromer, venditori di penne d'oca, girovaghi, molete, boscaioli e poi nelle lontane Americhe e in Australia minatori, contadini, muratori ed infine in Lombardia nel varesotto, lavoratori

dell'industria e dell'edilizia. E in tanti, "ora dormono, dormono sulla collina", nel sagrato vicino alla chiesa e, assieme ai pochi vivi rimasti ormai quassù a S. Donato, guardano con stupore, tutte quelle pecore che pascolano in pace sopra di loro.

NEO LAUREATA



Jessica Piasente, sandonatese domiciliata a Padova con la famiglia, ha conseguito la laurea magistrale a Padova il 23 settembre in Lingue e Letterature Europee e Americane con il massimo dei voti (110/110 e lode). I genitori Franco e Donatella volevano congratularsi con lei per il traguardo raggiunto e augurarle ogni bene per il suo futuro. Tramite la Sentinella si uniscono a loro tutti i suoi compaesani di San Donato.

ANAGRAFE di SAN DONATO



2 Arturo Cengia di anni 69, è mancato il 10 ottobre presso la Casa Caritas di Lamon. Lascia i fratelli Bepi e Cesare.



Gildo Maccagnan di anni 90, residente a Buguggiate (VA) è mancato il 27 agosto 2013. Lascia i figli e i nipoti.